

Continuano le dimostrazioni popolari

ai reduci della Libia

SAN VITO DI FAGANA

(Da un nostro inviato speciale)

Conforta il vedere che dovunque, anche nei più piccoli comuni, si sente il dovere, anzi il bisogno di dare espressione a quel sentimento patriottico che per oltre un anno si nutre di apprensioni, di speranze, di giubili, di dolori, di glorificazioni; a quel sentimento che ora si risuma nella parola ricognoscenza. Ricognoscenza della Patria, ricognoscenza dei singoli cittadini, verso condottieri e gregari, i quali in cento battaglie combatterono impavidi e con tanta generosa noncuranza di sé, da guadagnare alla bandiera d'Italia cento vittorie, da assicurare all'Italia una parte di dominio su quell'Africa che il tradimento dei cugini francesi le aveva altra volta carpite.

Il piccolo comune di S. Vito di Fagnana pose ieri l'omaggio della gratitudine ai propri figli combattenti: ben quattordici. Scilabì Giovanni, Genero Virgilio e Rossi Luigi, di Rusciotto; Mucoli Canio, Micoli Girolamo, D'Angelo Ernesto e Tonutti Leonardo, di Silvelia; Basaldella Enrico, Lauzzana Benvenuto, Peccia Antonio, Zucchiatti Pio, Varutti Lino, Cosatti Emilio e Piumiani Pietro del capoluogo — San Vito. Ognuna delle tre frazioni aveva dato il suo contingente: fior di gioventù, come la si vedeva anche ieri benché di fresco ritornata dalla guerra.

Nella mattina, la brava banda di Colledoro di Prato venne in paese, ricevuta dal Comitato e aspettata da numeroso popolo; e quindi si recò, suonando patriottiche marce, a raccogliere i giovani reduci anche nelle altre due frazioni. Si venne così formando un numeroso corteo, preceduto da bandiere, il quale si diresse al Municipio.

Quivi, i baldi giovanotti, che indossavano tutta la loro divisa, furono ricevuti dal sindaco signor Simeone Fabro, dagli assessori e dai consiglieri tutti, nonché dal Giudice conciliatore, dal segretario Covassi, dal maestro Scilabì ecc. Il Comune offrì a tutti — reduci, membri del Comitato e musica — un copioso vermouth d'onore con ghisquicci biscottini. Del segretario Giov. Covassi, che aveva avuto l'incarico di dire parole di circostanza, pronunciò un discorso che riscosse la generale approvazione e destò viva commozione all'orquando, nel ricordare i caduti, disse queste testuali parole:

«È qui un sacro dovere d'incombe: quello di rivolgere un mesto pensiero, di mandare un pietoso saluto a quei poveri martiri che, salpati dai nostri porti con la baldanzosa spensieratezza giovanile, sono periti senza poter rivedere la madre, la sposa, l'amico...

Solenne funzione in Chiesa

Si formò quindi nuovamente il corteo. Precedeva la scolarezza, guidata dai piccoli futuri soldati, dal maestro Scilabì, le piccole future madri, dalla maestra signa Tosolini-Fenili; venivano poscia i quattordici reduci, scortati anch'essi da una grande bandiera, e poi l'instancabile brava banda musicale; indi le autorità e il popolo. In lingua ma ordinata colonna, attraverso le vie ornate di bandiere tricolori e popolate di gruppi di leggieri giovani vestite a festa, il corteo si dirige alla Chiesa — incompiuta ancora, ma che risuonerà bella vasta e decorosa. Anche sul campanile sventola il tricolore.

Il parroco don Angelo Dal Cot — sono dieci anni che questo sacerdote regge la parrocchia, ma sui muri di varie case ancora si leggono le scritte che inneggiarono alla sua venuta — aveva disposto per una solenne messa cantata, che egli stesso celebrò assistito dai cappellani di Silvelia e di Rusciotto. Per il canto, si prestò egregiamente la *Schola Cantorum* di S. Vito. L'elevazione fu segnata da uno squillo di tromba, al quale i quattordici reduci si alzarono e si misero nella posizione dell'attenti: con essi, un quindicesimo reduce: B. Silio, Leonardo Fabro, un vecchietto arzillo che partecipò nel 1870 alla campagna di Roma.

Al Vangelo, il parroco rivolse parole nobilissime ai reduci, associando Religione e Patria in un unico sentimento fecondo di belle opere e di gesta eroiche.

Terminata la Messa, il corteo fece ritorno al Municipio, al suono d'inni patriottici, fra cui la marcia a Tripoli.

Il banchetto

Segui questo in una sala a pianterreno della residenza municipale. Ottanta circa i coperti. Al tavolo d'onore sedevano: il sindaco, il parroco, il vicesegretario maestro Paolo Scilabì, il cappellano di Silvelia don Giacomo Longo, il cappellano di Rusciotto don Carlo Genero, gli assessori Fabio Lauzzana, Luigi Pontello, Fortunato Peccia... Il banchetto fu egregiamente servito da militari del paese in congedo. La più simpatica e gioconda fratellanza regnò durante il modesto pranzo. Vi furono parecchi discorsi, tutti improntati ai concetti espressi nella mattina dal parroco: Religione e Patria — i due sentimenti che muovono la immensa maggioranza del popolo.

Le parole del maestro

Primo a dare il ben tornati ai reduci fu l'egregio maestro signor Paolo Scilabì: giuste sono, egli disse, le onoranze che oggi noi tributiamo ai cari nostri reduci, perché meritate da essi con l'esporsi la vita per l'onore e la gloria della Patria, del Re, della santa bandiera d'Italia; giuste e insieme gioconde, perché tutti i figli di

MERETTO DI TOMBA

(Da un nostro inviato speciale)

Il paese fino dalle prime ore del mattino presenta un'insolita animazione; il tricolore sventola in tutte le vie e numerosi manifesti acclamano la festa dei reduci.

Ricevimento

Alle 2 pomeridiane i reduci accompagnati dalla banda di Pantanico, vennero alla ospitale casa del cav. Somenza dove le gentili signore del luogo offerirono un vermouth d'onore e pacchetti di sigarette graziosamente preparati con nastri tricolori. Fra le intervenute notiamo: Caterina Somenza De Marco, signora Arpalice Pellis, signora Aurora Barburini, signorine Enrica Gentili, Amalia Somenza De Marco, e signorina Adelmia Maule ospite dei signori Somenza, la quale tenne un breve ma simpatico discorso improntato alle più alte idealità italiane.

Nel cortile furono prese delle fotografie dalla Ditta fotografica locale Vittorio Gentili.

Il Te Deum

Il corteo quindi proseguì al Municipio da dove, unitosi alle autorità comunali si recò alla chiesa parrocchiale. Quivi fu cantato un solenne Te Deum in ringraziamento del ritorno di tutti i reduci.

Il parroco don Angelo Ceconi disse appropriate parole di patriottismo e concluse inneggiando alla patria ed al Re.

Il banchetto

Dopo il Te Deum venne offerto ai reduci, che sono ben diecisette un banchetto, nella vasta sala della Trattoria Clemente Giovanni, a cui parteciparono un centinaio di persone. La sala è riccamente addobbata con i colori nazionali. Una magnifica stella serve di sfondo al lampadario della luce elettrica; i ritratti del padre della patria, di Garibaldi e del nostro amato sovrano sono artisticamente adornati di corone d'alloro e drappi tricolori; le mense diligentemente preparate portano nel loro centro una lunga striscia tricolore con varie castelle sempreverdi in cui spiccano dei fiori bianchi, rossi e verdi: tutto ciò fu opera paziente delle signorine del luogo e del signor Pietro Somenza De Marco.

Fra gli intervenuti al banchetto notiamo: sindaco Nussi Massimiliano, Don Angelo Ceconi, dott. Rienzo Palladini, cav. Somenza, don Romano della Giusta, Vicario Curato don Fabio Simonutti, don Pelizzo Francesco, tutti i consiglieri comunali, i signori Tellis Fioravante, Silvio Stefanoni, maestro Luigi Pellegrini, don Venuti Luigi, Gentili Felice, il presidente della Lattoria Sociale, segretario Giacomo Barburini, Pietro Somenza, Manassoni Elisirio, Sulfieri Gio. Battista, Zamparo Giuseppe, e molti altri, il cui nome dobbiamo tralasciare per necessità d'essere brevi.

Il banchetto finì da principio fu improntato del massimo entusiasmo ed allegria; e scoppiavano ripetuti gli applausi ogni qualvolta la banda intonava inni patriottici.

Diamo un breve cenno dei discorsi, la moltitudine dei quali ci impedire di dare per tutti un riassunto.

Parlò primo il Sindaco Nussi Massimiliano con parole di profondo affetto patriottico: la fine del suo discorso fu accolta da scroscianti applausi e da una pioggia di cartellini tricolori.

Secondo parlò il cav. Giuseppe Somenza De Marco, la cui sentita commozone trascinò gli uditori agli applausi.

L'economista spirituale di Tomba, D. Romano della Giusta, con eloquente parola disse quali benefici frutti può produrre la fede in Cristo e l'amore alla Patria.

Recitò, con slancio senza pari, il suo scherzo sulla guerra in versi friulani il cappellano don Francesco Pellis; versi ammirati per fluidità e per l'arguzia tanto che più volte fu richiesto del bis.

In versi friulani brindò pure Don Fabio Simonutti, vicario Curato di San Marco; versi così delicati per sentimenti e così fioriti per le espressioni dialettali, che sono una meraviglia; è una lirica all'Italia, è un inno a «che lengue di tiare dal Signor la beniamina». Peccato che non tutto l'uditorio l'abbia veramente compreso.

Disse brevi e concise parole, ma piene di sentimento, il signor Fioravante Pellis, il cui petto era fregiato della medaglia al valor militare, acquistata sui campi gloriosi dell'Eritrea.

Gli seguì lo studente in legge Pietro Somenza De Marco che con facile parola, gesto eloquente, elevatezza di sentimenti e novità di argomenti intantum l'attenzione di ognuno e fu più volte interrotto da fragorosi applausi.

Brindarono in seguito il cappellano di Plasencia don Luigi Venuti, il sig. Clemente De Marco, il sig. Mianna Augusto, il sig. Manassoni e il consigliere De Cecco Pietro, che ottenne l'approvazione generale quando depose il fatto dell'esclusione al banchetto da parte di alcuni del comitato, delle signore e signorine del Paese, che tanto si adoperarono per la buona riuscita della festa.

Risposero, per i reduci, il caporale di Giorgio, il soldato eletto, e il caporale Ferina Antonio, il quale disse che se la patria avesse bisogno ancora di loro «essi sono pronti, allora come oggi ad offrire il petto al nemico per la grandezza d'Italia».

La festa riuscì splendidamente, oltre ogni aspettativa. Ottimo il ser-

GEMONA

(Da un nostro inviato speciale)

La Scuola d'Arte e il ponte di questa R. Scuola d'arte prof. Attilio De Luigi ha condotto ventidue alunni della sezione di costruzione muraria a visitare i lavori del ponte di Trasaghis.

FAEDIS

24, per telefono, ore 11. — I festeggiamenti ai 23 nostri reduci dalla Libia assunsero forma quanto mai solenne.

Fin dal mattino, a cura del solerte comitato, si era provveduto ad un magnifico addobbo della piazza: bandiere, palloncini, archi trionfali, erano stati con eleganza disposti.

Alle 14, nel cortile della famiglia zani si riunì tutta la scolarezza. Seguirono la banda di Tricesimo, i 23 reduci in divisa, le autorità, — e lunga interminabile folla di popolo. Il corteo si recò in chiesa per il Te Deum. Prima che la sacra funzione cominciassimo, il parroco Don Culotta, disse parole di patriottico saluto.

Il corteo, dopo il Te Deum, si recò in Municipio, ove si svolse una quanto mai commovente cerimonia. Gentili signorine, dopo un breve felice discorso del sindaco, fregiarono i reduci della medaglia, che con pubbliche offerte Faedis volle donare ai suoi reduci. Gli alunni, 280, istrutti dal maestro sig. Buffon, intonarono allora l'inno a Tripoli e quello di Manelli.

Alla bella cerimonia seguì il vermouth d'onore.

Alle 19, si tenne un banchetto nell'Albergo Zani. La lieta riunione si protrasse sino a tarda ora. Molti i discorsi e i brindisi.

Nota quelli del sigg. Borgnoli, Vittorio Turco redattore del «Paese» don Pietro Culotta, don Ugo Zani, sig. Trebbi, il comandante la brigata di Ronchi, lui pure reduce, e quello d'un altro reduce, don Antonio Clemencich, che fu in Africa nell'infesta guerra contro Menelik.

A tutti rispose commosso per i festeggiamenti il reduce Cuba.

La giornata resterà indimenticabile.

BUIA

(Da un nostro inviato speciale)

Gita benefica. — 23 (car). Oggi all'una la Società Operaia Agricola di M. S. fece l'annuale gita. Il corteo partì, con in testa la banda della Filarmónica e la bandiera della Società, da S. Stefano, attraverso le borgate di Ursinino Grande e Piccolo, Avila, S. Floreano, Sopramoto Maddona e Urbignacco e andò nei prati del «Clap dell'Arcie» ove ebbe luogo una merenda. Verso sera, al suono di allegre marce i soci dell'operaia, tornarono alla sede. La gita riuscì completamente, data la splendida giornata e il numero degli intervenuti.

Cominciano male

Oggi due ragazzetti di nove o dieci anni trovavano da dire sulla piazza di S. Stefano, vennero a vie di fatto e uno di essi vibrò una collatella al compagno però di pochissima entità. I due monelli cominciano male e se non pubblichiamo i loro nomi ciò è per rispetto a due buone famiglie. Attenti o genitori, sorvegliate i vostri figli.

Auguri. Veniamo a conoscenza che il nostro Maresciallo sig. Pellavini, è recato in licenza per grave malattia della madre. Auguriamo al buon funzionario, che la mamma sua si riprenda e viva ancora per molti anni.

CIVIDALE

Nuova professoressa. Il 31 corrente il Liceo Musicale di Trieste la gentile nostra concittadina signorina Anna Nicolausig alla presenza del corpo insegnante presieduto dal prof. Svaldi del Conservatorio di Bologna, sostenne il non facile esame di Magistero ottenendone il Diploma a pieni voti.

Dell'esito veramente felice, vivamente ci congratuliamo con la brava signorina e con la distinta di Lei famiglia.

La signorina Nicolausig è allieva dell'egregio concittadino maestro Raffaele Tomadini e della professoressa Senigaglia ai quali pure mandiamo i nostri rallegramenti per avere saputo così bene coltivare le non comuni doti musicali della loro allieva, ottenendo un esito così brillante.

Un reduce festeggiato. 23. Ieri sera nella vicina frazione di Rualis per iniziativa di varie persone fu offerto un banchetto ai reduci della Libia Ascano Ceccotti di Giuseppe, che prese parte a vari combattimenti rimanendo fortunatamente incolume.

In una sala dell'osteria di Carlo Liberale molto bene disposta si riunirono una quarantina di persone. Il patriottismo e l'allegria furono le note dominanti della serata. Molti furono i brindisi e discorsi. Per ultimo il padre del festeggiato, ringraziò riconoscente per la dimostrazione d'affetto fatta al figlio.

A rallegrare la riunione intervenne anche la musica. La festa si protrasse fino a tarda ora.

OSOPPO

Qui delle Galline. — Finalmente sono stati scoperti gli autori dei molti furti di galline commessi nell'inverno in corso. Sono sette od otto giovanotti appartenenti a buone famiglie del paese. Pare però che si tratti di vere ragazze più che di reati.

PALANOVA

Beneficenza. Il sig. Setti Ermanno capo Sella del 126. Cavall. Sella ha versato all'Asilo Infantile L. 20. Quale compenso percepito fra i componenti l'orchestra che partecipò a 2 feste in casa dell'onor. Hieracelli.

Offerte per mezzo della Patria. — La sig. Italia Foramitti ha versato L. 5, e il signor Umberto Ligugnana L. 2, alla Scuola e Famiglia in memoria della sig. Giuseppina Grasselli direttrice del Collegio Uccellis.

Le vicende della guerra

(Da un nostro inviato speciale)

LONDRA 24. — Il Daily Telegraph riceve da Costantinopoli che la penisola del Dardanelli, è un grande campo trincerato dove non si svolge alcun combattimento.

I turchi sono ancora padroni delle linee di difesa. Sembra che i bulgari abbiano abbandonato l'intenzione di riprendere l'offensiva in questo scacchiere. Non si può spregiare l'inertezza degli alleati: ma i Bulgari non si ritengono in forze sufficienti per un attacco alla fortezza di Gallipoli.

Giorgetti fa sì era parlato di uno sbarco di forze greche su un punto della costa dell'Asia Minore. Questo sbarco non si farà essendo già passato il momento opportuno. Erver Bey con ventimila soldati si trova accampato intorno alle rovine di Troia, dove appunto avrebbero dovuto sbarcare le forze greche. I greci non si metteranno in condizioni di tentare un'operazione il cui risultato potrebbe essere problematico.

Negli altri scacchieri il freddo e la neve abbandonati hanno reso impossibile qualsiasi operazione.

A Costantinopoli, mancano da cinque giorni notizie della corazzata Amidi che aveva lasciato Malta ancora il 17 corrente.

Le nuove condizioni per la pace

avanzate dalla Bulgaria.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 24. — Mandano da Sofia che oltre alle condizioni pubblicate ieri cioè cessione di Adrianopoli, indennità di guerra e costituzione di frontiera più a sud di quella finora chiesta, la Bulgaria domanda che prima di firmare i Preliminari di pace la Turchia si sia messa d'accordo con gli altri stati alleati per non correr in pericolo di trovarsi nuovamente nella condizione di quando fu firmato l'armistizio.

CRONACA CITTADINA

L'aristocrazia milanese

al Generale Caneva.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 24. — Al Generale Caneva è stata tributata una nuova manifestazione di gratitudine per l'opera sua prestata in Libia.

Ieri sera infatti gli fu offerto, da parte dell'aristocratico Club Unione, uno dei più ricchi ed illustri circoli d'Italia, un banchetto, al quale presenziò anche il Conte di Torino, socio onorario del Club stesso.

Le sale sontuose del circolo erano sfarzosamente illuminate e artisticamente decorate di fiori.

Quanto vi è di più eletto nel mondo milanese, è accorso ieri sera a far corona al generalissimo Caneva e al co. di Torino. Nessun discorso fu tenuto durante il banchetto; ma si mantenne continua una viva e festante cordialità.

Moltissime furono le adesioni pervenute, fra le altre quella di S. E. il sottosegretario on. Bergamasco, nonché da quanti soci, che, non potendo intervenire, non vollero rinunciare a far atto di affettuosa solidarietà coi colleghi.

Al tavolo d'onore, oltre che il Conte di Torino e il Generalissimo, c'era anche il Duca Visconti di Modrone, il Sindaco Greppi, il Prefetto e tante altre autorità civili e militari.

A tarda ora si svolse il convegno, riuscito, fra le altre tante manifestazioni date al Generale Caneva, una delle più simpatiche della quale rimarrà al festeggiato carissimo ricordo.

Nel personale giudiziario.

Esiggi ci invia da Roma in data 22: Capello Lodovico cancelliere della Pretura di Rovigo è, per merito, nominato segretario della regia procura presso il Tribunale di Tolmezzo, col nuovo stipendio di L. 3000.

Sartorio Giuseppe, segretario della regia procura presso il Tribunale di Tolmezzo, è nominato vice cancelliere della Corte di Appello di Genova.

Millero Giov. Battista, alunno gratuito della Pretura di Gemona applicato alla pretura di Feltre è promosso aggiunto di 3.a classe e destinato alla pretura di Feltre.

Cimino Pasquale alunno gratuito della Corte d'Appello di Napoli è promosso aggiunto di 3.a classe e destinato alla pretura di Tarcento.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Mazzolini Francesco dalla carica di aggiunto di cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

Vita militare.

Esiggi ci invia da Roma in data 22: Arrighi cav. Giovanni tenente colonnello nel 39.º fanteria, è trasferito all'8.º alpini.

TEATRO MINERVA

(Da un nostro inviato speciale)

Programma mostra per oggi e domani. — Eclair Journal. Importante rivista cinematografica.

L'Anno dei Lupi capolavoro cinematografico in tre parti, interpretato dai migliori artisti del Teatro Siciliano.

Chiusura dello spettacolo con una scena comicissima.

Cine Splendor.

Il teatro si apre alle ore 5 1/2.

Beneficenze

Offerte alla Congregazione di Carità in morte Anibale Comina di Placenza: famiglia della Savia di Gambaro L. 2. — Garagnani Rosa. — Anside Pravisan L. 1. — Traghetti Ugo L. 1. — Fiam. Migotti L. 1. — Guido Nigris L. 1. — cav. Luigi Brambillo. — fam. Riccardo Cremese 2 Armellini Gemma 3. — Mazarutto Calvi e del Mestre L. 1. — Fontanini Rosina; Mazarutti Calvi e del Mestre L. 1. — Quattri Gio. Batta: fratelli Pascoli L. 1.

Offerte alla Scuola e famiglia, in morte di Luigi Braidotti: — Lena e Pietro Barnaba.

Banca di Udine.

Abbiamo sotto l'occhio la relazione bilanciale della Banca di Udine, e non possiamo che felicitarsi da queste colonne dei preposti all'amministrazione e direzione di questa florissante istituzione, per i risultati veramente soddisfacenti ottenuti.

Tutti sanno che la crisi finanziaria iniziata alla fine del 1911, si accentuò sensibilmente nel 1912, danneggiando i commerci ed industrie, ed imponendo alle Banche una restrizione nel lavoro, diminuzione del resto prudenziale e lodevolissima.

La Banca di Udine, compresa della sua missione nell'economia del nostro Friuli, restrinse anch'essa la cerchia degli affari, ma però, preoccupata dal desiderio di evitare serie ripercussioni sul campo commerciale, lo fece gradualmente, meritandosi, come per lo passato, la simpatia del ceto commerciale, che sa apprezzare, specialmente nei momenti difficili, quanto a suo vantaggio può giovare una Banca.

Decevano più sopra che le risultanze dello scorso esercizio, davano una prova dell'andamento sempre assai positivo di questo Istituto; infatti si limiteremo a spogliare alcuni dati della relazione, persuasi che serviranno meglio di qualsiasi altro commento a giustificare la larga simpatia che esso gode.

Il movimento di cassa si riassume in queste due cifre eloquenti:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes 'Entrate e uscite', 'Movimento medio di cassa', 'Portafoglio Italia ed Estero', 'Entrate e uscite', and 'I depositi a risparmio'.

L'Assemblea di ieri: Alle ore 14 di ieri si tenne, nella sede della Banca, l'assemblea ordinaria e straordinaria.

Presiedeva l'on. barone Elio Monpurgio, che, constatata la regolarità dell'adunanza (erano presenti N. 28 azionisti, rappresentanti N. 8781 azioni), diede lettura della relazione che più sopra brevemente abbiamo riassunto, e che fu seguita dalla relazione del collegio dei Sindaci, letta dal prof. comm. Misani.

Da un esame scrupoloso del bilancio, da una verifica minuziosa dei valori della Banca, e specialmente dall'aver partecipato durante tutto l'anno alle deliberazioni del Consiglio, nel loro svolgimento regolare e prudente, i Sindaci non hanno che da invitare l'assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 1912 e la ripartizione degli utili, come proposta dal Consiglio di Amministratori.

Messo ai voti, l'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Sul 4.º oggetto posto all'ordine del giorno, a modificare dello Statuto, il presidente espose le ragioni che consigliano tali modifiche di lì vissima importanza e d'ordine puramente amministrativo, e l'assemblea le approvò senza discussione, all'unanimità.

Nomina delle cariche: Si passò poi alla nomina delle cariche, e furono eletti i signori: A consiglieri: Morpurgo on. bar. Elio, Piusi Pietro, Tellini rag. cav. Edoardo, Volpe cav. G. B. a sindaci effettivi: dott. cav. Guido Berginz, Levi avv. Giovanni, Misani ing. prof. comm. Massimo, a sindaci supplenti: cav. Francesco Braida, Guido Masciadri.

Per la fiera Pasquale di beneficenza. — L'Associazione Scuola e Famiglia, la Società Protettrice dell'Infanzia e la Congr. di Carità, anche quest'anno si sono fraternamente unite onde promuovere l'ormai tradizionale fiera di beneficenza per le prossime feste Pasquali.

Ieri alle ore 14, nei locali della Congregazione, sotto la Presidenza del Grand. Uff. prof. Domenico Pecile, e con l'intervento delle gentilissime signore Camilla Pecile Keckler e Franc. Fracassetti nob. Antonbin, si riunì per la prima volta il Comitato Esecutivo. Venne nominato presidente del comitato stesso il sig. Ettore Spezzotti, vice presidente il sig. cav. Enrico Bruni, cassiere il sig. Ugo Camavini e segretario il sig. Giovanni Zavagna.

Venero poi discusse e concretate talune importanti modalità da seguire per la migliore riuscita della festa del bene.

Siamo certi che i cittadini, col solito slancio, anche quest'anno non mancheranno di portare il loro benefico contributo a vantaggio delle tre istituzioni.

Trenta aranci zucherini finissimi per una lira, e dodici mandarini scelti per cent. 50, all'Emporio Ligugnana

Per le onoranze funebri alla direttrice del Collegio Uccellis

I funerali della direttrice del collegio nazionale «Uccellis» signora Giuseppina Grasselli, seguiranno nel pomeriggio d'oggi alle 15.30.

L'estrema assunzione alla salma, sarà data dal cappellano nella chiesa del collegio.

Le condoglianze

Il Prefetto comm. L. V. Luzzatto ha inviato al conte Ronchi, presidente del Collegio, vive condoglianze per la perdita dell'egregia donna, che tante cure ha dedicato all'Istituto e annunciando il suo personale intervento ai funerali.

Il presidente della deputazione provinciale così telegrafava:

Deputazione provinciale di Udine, che apprezzava altamente senso, valore educativo, amore istinto benemerita direttrice Grasselli e ne ammirava doti di mente e di cuore, apprende con più vivo rammarico deplorata perdita e si associa tutto Collegio, Amministrazione, comitrici tutte che da Lei e per Lei appresero virtù e sapere.

Il sindaco di Udine madava al presidente del Collegio comm. Ronchi la seguente lettera:

On Signor Presidente La fine della Direttrice Giuseppina Grasselli ha prodotto nella cittadinanza tutta il più vivo compianto; e l'Amministrazione Comunale che ha potuto seguire ed apprezzare le cure incessanti e le premure affettuose della Estinta prodigata al Collegio e alle alunne per oltre un quarantennio, comprende quale perdita abbia fatto questo Istituto e porge per mio mezzo allo S. V. Ill.ma ed all'intera Presidenza le più sentite condoglianze.

A concorrere alle onoranze che Udine rende all'Estinta, questa amministrazione ha disposto che i funerali seguano a spese del Comune e che la salma abbia ad avere degna sepoltura nel Cimitero Urbano di S. Vito.

Voglia V. S. Ill.ma accogliere i sensi della mia particolare considerazione.

Il R. Provveditore agli studi prof. Battistella si recò poi al Collegio Uccellis a porgere le sue condoglianze personalmente.

Telegrafarono condoglianze sllieve da Muggio, Pordenone ecc.

Ad iniziativa di antiche allieve, si è aperta una sottoscrizione per intitolare un letto della Colonia Alpina al nome di Giuseppina Grasselli.

Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il nostro giornale.

In segno di tutto le scuole si chiuderanno alle 14. Ai funerali che riuniranno solennissimi oltre agli insegnanti tutti parteciperanno largo rappresentanza di studentesse, studenti, delle scuole Normali, Liceali, Istituto Tecnico, e delle Tecniche.

Aranci finissimi in casse a prezzi di impossibile concorrenza trovati all'Emporio Ligugnana. Udine

L'assemblea della Sezione di Udine dell'Associazione Magistrale Friulana.

All'assemblea di ieri partecipò una trentina di soci. Presiedeva Carlo Fattorelli, che comunicò il telegramma da lui spedito, a nome della Sezione, alla famiglia Caratti nell'anniversario della morte dell'on. avv. Umberto.

Caratti. Su proposta poi del maestro Zanini, si approva che la sezione di Udine faccia parte del Comitato per le onoranze da tributarsi al defunto.

Si passa quindi alla discussione del primo oggetto: Relazione della Commissione per il miglioramento economico dei mestieri di Udine.

Lo stesso Zanini riferisce le pratiche già esperite presso l'assessore e ne propone altre importanti, da iniziarsi. Conclude che per l'ottobre prossimo si può attendere la soluzione definitiva e promette di richiederle all'Assessore stesso il termine che il Consiglio Com. crede opportuno stabilire per la discussione della domanda avanzata.

Il secondo oggetto Se sia opportuno che la Sezione Mag. di Udine, pure rimanendo Sezione della Mag. Friulana e dell'Unione Mag. Naz. diventi anche Ass. Mag. di Mutuo Soccorso, viene illustrato da Fattorelli che portando a modello la società di M. Soccorso di Vicenza, vorrebbe che anche Udine non fosse ultima nella dimostrazione della comune fratellanza e del reciproco aiuto; e conclude proponendo la nomina di una Commissione di studio che riferisca su questo oggetto e presenti lo Statuto in altra seduta Zanini, Dorigo, T. nello, Miani proponendo aggiunte alle idee generali del Fattorelli quindi si approva, in massima l'oggetto e la proposta.

Anche il terzo oggetto, dopo alcuni suggerimenti di Zanini, viene approvato ad unanimità nel seguente ordine del giorno

L'A. M. F. Sez. di Udine, ritenuto che il dare le scuole elem. a persone sformate di titoli e di studi e quasi sempre, scelte senza l'attenta indagine sulla loro idoneità all'insegnamento costituiscono uno dei più gravi pericoli per le alte finalità a cui s'iscira la scuola;

ritenuto che ad impartire l'insegnamento nelle scuole prive di maestri sono chiamate, quasi sempre, giovinette inesperte e semianalfabete, giovinetti senza studio, ma sempre spediti monache senza istruzione, preti a cenra d'anime che per il loro apostolato, non possono attendere che ad intervalli, più o meno lunghi, alla scuola;

ritenuto che a questa nuova, curiosa e svariata folla di persone viene con troppa leggerezza affidata una delle più alte mansioni sociali, quale è quella dell'educazione dei figli d'Italia;

propone, conscia che nella Provincia di Udine più di duecentotanta scuole sono abbandonate alla mercè di questi improvvisati educatori del popolo, di richiamare l'attenzione dell'on. Com. Prov. Scolastico su questo gravissimo fatto per il quale le pubbliche scuole sono affidate a persone idonee all'insegnamento e che, per la loro vita pubblica e privata, siano degne di considerazione e di rispetto.

Su proposta di Tonello si approva di mandare al nostro rappresentante nel Com. Prov. Scolastico quest'ordine del giorno; e accettata per il presente la commissione la proposta dello stesso Tonello per il soppiantamento delle classi e per la nomina dei senza-diploma e sotto-maestri sotto la vigilanza di un insegnante diplomato.

Per la riscossione delle quote annuali si stabilisce di insistere ancora presso l'Esattore Comunale affinché tale riscossione riesca più rapida e sicura.

La seduta, cominciata alle ore 10, è tolta alle ore 12.

Nazionalismo, guerra e democrazia. Su questo tema parlerà mercoledì sera alle 20.45, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, il pubblicista Andrea Bussetto, il quale inizia da Udine un giro di propaganda per l'Associazione Nazionale. Dopo la conferenza l'oratore reciterà il Poema «Zito Speri» dalle Rapsodie Garibaldine di G. Marradi ed altre liriche di Pascoli e d'Annunzio. I biglietti per assistere a questa conferenza si distribuiscono gratuitamente nelle librerie Moretti e Tosolini e nei negozi Verza e Chic Parisien.

La rottura d'un tubo. — In via Grazzano causa la rottura di un tubo principale dell'acquedotto, si dovette sospendere il servizio del tramvai. Gli operai lavorarono per accomodare il guast. tutto il giorno, e la notte.

Arresto per ubbria: chezza molesta, e per oltraggi, il vigile urbano Causero ha arrestato certo Giacomo Sacher Domenico Del Bianco agente responsabile.

Ringraziamento: La famiglia Croatto Venturini ringrazia pubblicamente il dott. cav. G. Murero per le assidue cure rese al loro Capo. Il Rev. Parr. del Carmine, la ditta L. Moretti, gli agenti della stessa, il Consorzio Filarmonico per le splendide corone inviate; La stampa e tutti coloro che in qualsiasi modo, concorsero ad onorare la memoria del caro Estinto.

Municipio di Castions di Strada

Avviso d'asta

Venerdi 28 febbraio ore 11 si terrà un primo esperimento a schede aggregate per l'appalto edifici scolastici Capoluogo e Frazione di Morsano. Base d'asta sul primo lotto L. 60700 per il secondo lire 13220.

Progetti e capitolati ispezionabili nelle ore d'ufficio.

Castions di Strada 20 febbraio 1913 Il Sindaco G. Cirio

Municipio di Marano Lagunare

A tutto il 20 Marzo 1913 è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune.

Stipendio L. 2171.06 lorde con obbligo di disimpegnare l'ufficio di segretario della Congregazione di Carità. Documenti di rito.

Il Sindaco Dal Forno Orlando.

Casa di Cura

per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista

appuntato con decreto del 5. Presidente Udine - Via Aquileia 28

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

Il Gallista

Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 15 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Casa di Salute

del Dott. Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Per le biciclette

BIANCHI rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesiano

Stabilimento Baciologico

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese 1.º Inoculo bianco giallo sterico Chinese. bigiallo-oro cellulare sterico. poligiallo speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Municipio di Castions di Strada

Avviso d'asta

Venerdi 28 febbraio ore 11 si terrà un primo esperimento a schede aggregate per l'appalto edifici scolastici Capoluogo e Frazione di Morsano. Base d'asta sul primo lotto L. 60700 per il secondo lire 13220.

Progetti e capitolati ispezionabili nelle ore d'ufficio.

Castions di Strada 20 febbraio 1913 Il Sindaco G. Cirio

Municipio di Marano Lagunare

A tutto il 20 Marzo 1913 è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune.

Stipendio L. 2171.06 lorde con obbligo di disimpegnare l'ufficio di segretario della Congregazione di Carità. Documenti di rito.

Il Sindaco Dal Forno Orlando.

Casa di Cura

per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista

appuntato con decreto del 5. Presidente Udine - Via Aquileia 28

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

Il Gallista

Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 15 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Casa di Salute

del Dott. Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Per le biciclette

BIANCHI rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesiano

Stabilimento Baciologico

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese 1.º Inoculo bianco giallo sterico Chinese. bigiallo-oro cellulare sterico. poligiallo speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Le premiate fabbriche Gazeuse Italiane Fiva e Demetrio Rimanati

fuse nella Ditta

PIVA e RIMACCI

rilevarla e concessionaria del Vichy del Chimico Dott. Luigi Fabris

ha messo a nuovo la fabbrica con macchinario di ultima creazione per la produzione e sterilizzazione delle acque gaseose e

mette in vendita tutte le macchine (in buonissimo stato) delle vecchie fabbriche ad ottime condizioni e prezzi di favore.

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71 - Via Poscolle 10

LASTRE - CRISTALLI - SPECCHI Occasione

Tuberia di Gres WATER - GLOSET per Lire 16.50

PIASTRELLE SMALTATE Servizio per 12 persone - Pezzi 64

TERRAGLIE - PORCELLANE CRISTALLERIE - POSATERIE

Bottiglie - Damigiane TURACCIOLI Macchine Imbottigliare

ARTICOLI DA REGALO

F.lli BISSATTINI e Comp. Impianti Termosifoni

Cucine con termosifone Caldaia IDEAL, con fiamma invertita

Grande economia di combustibile Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

venti disegni e sopralluoghi gratis Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47

Occasione I (Libreria Dante, Via Mercerie, 6 Udine)

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Table listing various books and their prices, including 'Trattato di geografia', 'Hugo V. Miserabili', 'Nostra Signora di Parigi', etc.

Si spediscono in qualsiasi parte del mondo verso rimessa anticipata oppure verso assegno Spedire cartolina Vaglia o scrivere a Giuseppe Malatino, Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 6 N.B. Ordinando per almeno lire Cinque di libri, si spediranno franchi di porto

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alborghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

Automobilisti I...

Minor spesa! Maggior sicurezza!

L'inconveniente delle Coperture troppo deboli in rapporto al peso della vettura, potete eliminarlo senza trasformare le vostre ruote adottando le nuove sezioni dei

Pneumatici BERGOUNGAN "Le Gaulois" 120 e 135 si montano sui cerchi di 105 e 120 senza cambiamento alcuno.

Per schiarimenti rivolgersi al Garage Ing. Fachini - Udine.

Sulla via della Siberia (I misteri della polizia russa)

Grande romanzo di G. Uraquand.

Però, insino a che io non abbia potuto comunicare all'Ambasciata, per un altro tramite, ciò che voi mi avete partecipato, sarà bene che non vi mostriate a Pietroburgo come investito di alcuna missione ufficiale...
— Allora debbo partire domani?
— Non domani, ma questa sera stessa.
In così dire il diplomatico mi piantò sui due piedi senza concedermi la opportunità di discutere il suo ordine. Quella decisione mi coglieva di sorpresa, ma non v'era altro a fare che ubbidire. Non appena mi fu possibile lasciai il palazzo imperiale e corsi all'albergo. Preparai subito le valigie e le feci portare immediatamente alla stazione. Poscia mi recai a casa della contessa.
Ella si era già coricata; ma quando

dissi alla sua ospite che le annunciavo la mia visita, la vidi subito comparir inquieta ed agitata: non mi aspettava più in quell'ora insolita.
— Dobbiamo partire subito — le dissi — Ho già preso due compartimenti a lato ed ho già parlato col personale del treno perchè non siate disturbata.
Avevo dormito a sufficienza nella giornata, mi assicurò che non era stanca e che potrebbe partire subito.
— Viaggeremo in un vagone ordinario. Voi potrete dormire ed io veglierò per evitare qualsiasi sorpresa.
— Come volete — soggiunsi.
VIII.
Prendemmo posto in un compartimento di prima classe. La contessa aveva avuto la precauzione di coprirsi il viso con un denso velo.
Per buona fortuna, v'erano pochi viaggiatori ed appena ebbimo preso posto il treno si pose in moto.
Stanco come ero non tardai ad addormentarmi sognando, naturalmente, diplomatici e dinamitardi, rivoluzionari o repressori. Dormivo da qualche ora quando la contessa battendomi la mano sulla spalla mi destò. Fre-

gandomi gli occhi e cercando di raccogliere le mie idee, notai che la contessa la quale non aveva sollevato il velo, stava ansiosamente in ascolto. Mi testai nella tasca dove tenevo il revolver, essendo ben deciso a difendermi con ogni mezzo, se il De Riquette si fosse presentato in modo minaccioso; e mi posi in ascolto.
Due viaggiatori stavano parlando nel corridoio presso il nostro compartimento.
— Sembra che si tratti di una agguerrita molto ardita — diceva l'uno. I servi del castello erano pochi; per fortuna, ebbero l'aiuto di un giovane diplomatico inglese ospite del castello. Così tutti insieme hanno potuto tener testa ai malfattori e respingere gli assaltatori. Si dice che due servi abbiano riportate ferite gravi.
— Ma quale è stato movente di questo assalto?... Quel buon von Graham è amato da tutti, benefico amico del popolo, tanto che il suo nome è popolarissimo...
— La polizia afferma che il movente non era l'assassinio del vecchio von Graham. Al castello vi era un ospite che con poca prudenza aveva

lasciato vedere le sue ricchezze ed una copia, stragrande di gioielli. Si dice che possedesse un famoso smeraldo; questa deve essere stata la calamita che ha tratto quella banda di ladri inducendoli a dare l'assalto al castello.
Da queste parole pronunciate in fretta, cappi che Flora, malgrado il suo risentimento per le nostre simulazioni, aveva agito lealmente.
Essa aveva inteso che il nostro desiderio era di far credere che la causa dell'agguerrita notturna fosse stata il furto. Per qualche ragione a lei ignota, Flora aveva capito doversi dire alla polizia che la causa dell'assalto era lo scopo di impadronirsi dei gioielli della contessa; e così aveva dato alla polizia questa versione del fatto. La notizia erasi diffusa rapidamente per mezzo dei giornali.
— Chi era mai quella signora così imprudente? — chiese uno dei viaggiatori nel corridoio.
— Non lo so — rispose l'altro. — Sembra che la signorina von Graham con molto tatto si sia schermita dal rivelare il suo nome, molto probabilmente perchè, se fosse stato portato

a pubblica notizia, il fatto avrebbe attirato altri ladri sulle sue tracce. Questa signora, a quanto si dice, è partita al mattino, accompagnata dal diplomatico inglese che ha cooperato a respingere l'assalto dei ladri e sarà posta al sicuro in modo da evitare altri spiacevoli incontri...
Se tutte le signorine avessero il buon senso che dimostrò Flora von Graham in quell'occasione, le cose del mondo andrebbero meglio senza imprudenze, senza pericoli di pettegolezzi.
Avvertii la contessa della cosa; non si mosse, nè fe' cenno alcuno e non pronunciò parole; ma dall'espressione del suo volto compresi che le notizie avute l'avovano molto confortata.
Non avendo volontà di riprendere sonno, mi alzai dal mio posto con la intenzione di fare quattro passi lungo il treno per vedere chi fossero i miei compagni di viaggio.
La mia ispezione mi tranquillizzò completamente per la sicurezza della contessa, non vedendo fra i viaggiatori nessuna faccia sospetta.

Orario Ferroviario. Partenze da Udine.

Per Pontebba	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Tolmezzo	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Gorizia	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Trieste	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Venezia	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Padova	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Verona	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Milano	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Roma	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Napoli	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Palermo	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Catania	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Messina	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Reggio Calabria	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Taranto	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Brindisi	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Bari	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Foggia	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Benevento	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Caserta	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Avellino	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Salerno	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Napoli	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Roma	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Milano	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Padova	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Venezia	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Trieste	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Gorizia	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Tolmezzo	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40
Per Pontebba	0,65 - D. 8,40 - O. 10,15 - A. 15,40

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 3 — PARIGI, 14, Rue Paradis — LONDRA — BERLINO

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50.
Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata



SENO

Sviluppato, riscaldato, reso più saldo
in due mesi, mediante le
PILULE ORIENTALES

Per la cura delle affezioni ginecologiche e per il miglioramento della nutrizione e della forza. Per la cura delle affezioni nervose e per il miglioramento della memoria e della concentrazione dell'attenzione.

CEROTTO MAZZA

Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici della gravidanza L. 1 — in ogni farmacia.

CEROTTO MAZZA
speciale
Cura radicale della sciatica (L. 10) —
infiammazione acuta e cronica.

Indirizzare Carlolina Vaglia
alla Ditta ANGELO MAZZA
Corso Genova N. 19 — MILANO



TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute. Su ogni scatola deve figurare un MANCA di FERRARA (Vedi Fac-simile laterale).

Gratificazione al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 150 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Spedite con ogni conto assegno o verso rimesso al vaglia postale all'aggiunta di cent. 25 per la franco.

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

L'ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISEPTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti i capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Fiascone L. 2.
Frasco per toilette L. 2,75
idem per due fiasconi L. 4,75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova



Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÉS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba.

L'ACQUA SALLÉS Progressiva è meravigliosa per ridare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folli oppure esili o minutissimi, ed alle barbe il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÉS Instantanea è preparata specialmente per le persone avanti la barba ed i capelli grigi, bruno-rossi e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature.

L'efficacia immediata dell'ACQUA SALLÉS, la pronta e durevole sua efficacia, hanno posto al di sopra di tutte le tinture e ricoloranti, quest'acqua così dolce.

SALLÉS FILS, Successore, Profumiers-Chimie, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI e PARRUCCHIERI.

METARSILE MENARINI

Pasto - metallizzato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Nouratonia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 2 di Sca. e scat. di ampolline - 6 Sca. e scat. L. 10. - Sca. di ferro.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Cavour, 10 - MILANO

CONFEZIONATI ESCLUSIVAMENTE PER L'ITALIA ED OLTREGIORA: S. BENEDETTO - BOLOGNA - BOSSO - BRESCIA - MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI

INGREDIENTE SICURO

il Superfosfato

è il più ECONOMICO

dei Concimi Chimici!

infatti:

a parità di spesa il Superfosfato dà il

maggior rendimento!



L'astuzia del contadino innamorato

Per far l'amore e non far scorgere niente
Si sparge il perfosfato nel fumento
E questo cresce sì rapida-
mente
Che nasconde gli amanti in un momento

Bisogna dire che egli abbia speso l'ultimo perfosfato della Società Super (Milano, via L. Comas 16) che ha una produzione annua di 7.000.000 di quintali ed offre la massima garanzia di qualità, omogeneità e titolo.

UDINE Tip. Domenico Del Bianco 1913